

CORRIERE DELLA SERA

Sanitometro, per i ticket cambia tutto

Il governo approva lo schema di decreto Confermate le tre fasce di reddito Le nuove norme entreranno in vigore dal primo gennaio '99 Prevista la tessera sanitaria "intelligente" Bindi: pagheranno di piu' i pensionati sani e ricchi

Sanitometro, per i ticket cambia tutto

Si riduce il numero degli esenti: sei milioni di italiani pagheranno per la prima volta

Sanitometro, per i ticket cambia tutto Si riduce il numero degli esenti: sei milioni di italiani pagheranno per la prima volta Il governo approva lo schema di decreto Confermate le tre fasce di reddito Le nuove norme entreranno in vigore dal primo gennaio '99 Prevista la tessera sanitaria "intelligente" Bindi: pagheranno di piu' i pensionati sani e ricchi ROMA - Pagheranno di piu' i pensionati ricchi e il ceto medio - alto, di meno le famiglie a basso reddito. E circa sei milioni di cittadini, finora esenti, dovranno dare un contributo per avere l'assistenza sanitaria. Arriva il "sanitometro" e parte una vera e propria rivoluzione del sistema dei ticket. Le nuove regole entreranno in vigore dal primo gennaio 1999. Oltre sei mesi di tempo per consentire alle amministrazioni di attrezzarsi e di predisporre l'operazione tessera sanitaria: il "patentino" magnetico che registrerà - sulla base di un'autocertificazione - reddito, patrimonio e dati personali e che indicherà la fascia di appartenenza. Tra le novità il pagamento del day hospital per visite specialistiche da 75.000 a 150.000 a seconda delle fasce. Il sanitometro divide gli italiani in tre fasce: una totalmente esente dal pagamento del ticket (fino a 30 milioni di reddito netto per una famiglia tipo di 3 persone, con casa di proprietà e 50 milioni di risparmi), una parzialmente esente (fino a 55 milioni), la terza non esente. Il calcolo di queste soglie, indicate dal ministero della Sanità, in realtà verrà fatto usando i criteri del "riccometro" e delle scale di equivalenza familiari che portano la soglia a 18 e 36 milioni. Una differenza di "comunicazione" destinata a creare confusione. Rispetto al "riccometro", inoltre, verranno introdotti alcuni aggiustamenti di rilievo come l'esclusione della prima casa (se non di lusso) e un diverso conteggio del patrimonio. Nessuna maggiorazione per i ticket sulla ricetta farmaceutica che restano così a 3.000 e 6.000 lire, quelli per le prestazioni specialistiche o diagnostiche invece scendono a un massimo di 60 mila lire per la seconda fascia e salgono a 100 mila per la terza. Sul debutto del sanitometro è intervenuto da Londra anche Romano Prodi che, insieme al riccometro, li ha definiti, "strumenti molto difficili da affinare, opinabili e fragili ma indispensabili per cercare di garantire giustizia sociale". E allora chi ci guadagna e chi ci perde da questa riforma che ieri, nel suo schema di partenza, ha avuto il via libera dal Consiglio dei ministri? "L'anziano, benestante e sano", risponde al volo il ministro della Sanità Rosy Bindi nel presentare ieri alla stampa la sua "creatura". "Era un'ingiustizia inaccettabile - spiega ancora la Bindi - che una persona di oltre 65 anni, anche se miliardaria, fosse esente da ogni ticket mentre famiglie con un reddito lordo di 70 milioni dovevano pagare tutto". In realtà, al di là di questo sacrosanto esempio, i cambiamenti nel regime dei ticket saranno forti. Secondo le proiezioni dello stesso ministero dall'anno prossimo il popolo degli esenti dal ticket scenderà dagli attuali 21 milioni a 15 milioni: sei milioni dunque di nuovi paganti. Di conseguenza, l'attuale popolazione di pagatori di ticket "pieno" che ammonta a quasi 40 milioni di cittadini scenderà a 25 milioni. In mezzo nasce una nuova categoria, i "parzialmente esenti" che dovrebbe essere di quasi 19 milioni di persone. Ecco un sintetico viaggio a bordo del nuovo "sanitometro" con l'avvertenza che il provvedimento varato ieri potrà essere ulteriormente modificato nel corso dell'iter

parlamentare che terminerà a fine mese. Aumenti. Su 1.200 prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale, 300 aumenteranno, 800 diminuiranno e per il resto rimarranno invariate. Calcolo delle fasce. Per disegnare il loro "sanitometro", i cittadini devono tenere presente le soglie di 18 e 36 milioni calcolate con il metodo del ricometro che utilizza il reddito Irpef lordo ma lo ammortizza poi con le scale di equivalenza, vale a dire il numero dei familiari (coefficiente 1 per il capofamiglia, cui va sommato lo 0,57 del coniuge, e quello dei figli da 0,40 a 0,50). Al reddito va aggiunta poi la rendita della o delle case possedute su base Ici. Diverso dal ricometro il calcolo del patrimonio (case, Bot, azioni, conti correnti): esclusa la prima casa (se è di lusso va contata al 50 %), per il resto franchigia fino a 50 milioni, poi si calcola il 10 % tra 50 e 150 milioni che sale al 20 % oltre i 150 milioni. Chi ha la casa in affitto vede alzare la franchigia patrimoniale fino a 100 milioni. Sono previste detrazioni per anziani sopra i 65 anni, bambini fino ai 6 e i single: cinque milioni a testa. Questa autocertificazione andrà presentata alle Asl. Pronto soccorso. Il ticket riguarderà l'assistenza alla quale non segue ricovero: 50.000 lire per gli esenti parziali e 100.000 lire per i non esenti. Abolite le differenze regionali. Diagnostica e specialistica. Ticket fino a 60.000 lire per gli esenti parziali e fino a un massimo di 100.000 per i non esenti. Cure termali: 100.000 lire per gli esenti parziali, 200.000 per i non esenti. Ricette. Potranno contenere anche prescrizioni di tipo diverso. Esempio: laboratorio più radiologia più visita specialistica. Regioni. A partire dal gennaio 2001 potranno modificare le fasce di reddito aumentandole fino a un massimo del 20 % .

Bagnoli Roberto

Pagina 3

(4 aprile 1998) - Corriere della Sera

Copyright 2013 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati